

# Le ragioni della garanzia partecipata

L'attuale modello di certificazione è diventato un ostacolo allo sviluppo del settore agroecologico per questa ragione il movimento del biologico a livello mondiale, ma anche le associazioni dei produttori a livello nazionale, si stanno interrogando da anni sulle possibilità di sviluppare modelli di certificazione alternativa.

La certificazione partecipata è un sistema solidale di formazione della credibilità costruito su una attività di rete a scala locale che unisce produttori e consumatori, basata su relazioni di fiducia nell'intento di sviluppare una rete economica virtuosa che fa giustizia nei confronti di produttori leali con la natura.

Spesso la certificazione da parte di un Ente 'bollino' non è garanzia di qualità della produzione o del tipo di coltivazione infatti il produttore è attore passivo che si adegua alle indicazioni e regole di altri come anche il consumatore che non ha nessun ruolo nel percorso di certificazione.

Quindi passività ed estraneità, ovvero l'antitesi della partecipazione paritaria e diretta che ispira il movimento di Genuino Clandestino, i Gruppi d'Acquisto e i consumatori consapevoli.

La certificazione biologica di parte terza (Enti Certificatori) per i piccoli produttori presenta anche una serie di problematiche come ad esempio gli alti costi, l'eccesso di burocrazia, visite aziendali spesso limitate al controllo dei registri, regole che valgono per la grande azienda come per la piccola.

## Obiettivi principali

I Sistemi di Garanzia Partecipata hanno lo scopo di:

1 offrire una garanzia credibile al consumatore che cerca prodotti sani e realizzati senza lo sfruttamento di uomini e animali.

2 partecipazione diretta dei produttori, consumatori ed altre parti interessate nei processi di verifica. Questo coinvolgimento è realistico e praticabile. La GP pone come priorità la creazione di conoscenza e capacità, non solo per i produttori ma anche per i consumatori.

3 I costi della partecipazione sono bassi e principalmente prendono la forma di impegno volontario di tempo piuttosto che di spesa economica. Inoltre la documentazione cartacea è ridotta al minimo, rendendo il sistema più accessibile ai piccoli operatori.

## FORMAZIONE DI UN GRUPPO GP

La formazione di un gruppo locale che decida di impegnarsi in un sistema di Garanzia Partecipata è libera e dettata da motivazioni varie ma cosa fa un gruppo locale :

1. Dichiarazione di Adesione al sistema

2. Compilazione della scheda di autocertificazione

3. Ogni anno i produttori e i consumatori concordano un programma di visite nelle aziende aderenti al progetto che prevedono la presenza delle figure di cui sotto

4. La visita aziendale deve essere svolta da: l'interessato, almeno 1 produttore del nodo GC affine alla tipologia di azienda, 1 agronomo o veterinario del movimento GC, 2 cooproduttori, il referente GP o chi per lui del mercato o nodo GC a cui si fa riferimento

Alla fine della visita viene compilata dai partecipanti una Scheda di Verifica (che non è quella dell'autocertificazione) che riporta la verifica di quanto dichiarato nella scheda di autocertificazione e le osservazioni fatte durante la visita.

5. Nel caso che nel corso della visita e dalla scheda di verifica risulti una non conformità rispetto a quanto dichiarato nella scheda aziendale o rispetto all'impegno iniziale verrà richiesto al produttore di giustificare tali non conformità (da riportare nel corso della visita aziendale sulla scheda di verifica) e di adottare misure correttive (anche suggerite dagli stessi partecipanti del gruppo). Se

venisse reiterata senza valide motivazioni la non conformità il gruppo potrà deliberare di escludere il produttore dal Sistema di Garanzia Partecipata

6. Gli impegni dei produttori e le schede vengono conservate dal coordinatore del gruppo locale scelto a inizio anno da tutti i soggetti interessati (produttori e consumatori);

7. Nello spirito fondante del progetto “Garanzia Partecipata” sarà opportuno che l’incontro preveda un momento conviviale;

8. L’incontro, sempre nello spirito del progetto, potrà essere anche un momento di lavoro solidale e/o di formazione e incontro su temi di interesse con il produttore ospitante, cui potranno aggregarsi anche i consumatori per un loro miglioramento delle conoscenze dei metodi di produzione del cibo;

9. Uno degli incontri locali di una zona diventa aperto a tutti i produttori delle altre zone toscane aderenti al progetto Garanzia Partecipata, in particolare quando l’incontro è presso particolari aziende (apicoltori, allevatori, pastori)